

	VENTI SCALA  DATA: SICIS;IVO MORDENTE Studio										
TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI											
		INTERVENTI DI CLASSE "C"		INTERVENTI DI CLASSE "B"			INTERVENTI DI CLASSE "A" ₽. ъ				
	CORONAMENTO piano copertura	CORPO piani superiori al piano terra	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrati	CORONAMENTO piano copertura	CORPO piani superiori al piano terra	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrati	CORONAMENTO piano copertura	CORPO piani superiori al piano terra	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrati		
	<ul> <li>E' consentita l'apertura di finestrature a tetto per l'areazione dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva dell'8% della superficie del tetto.</li> <li>E' consentita l'apertura di terrazzi a tasca nella misura della superficie massima del 10% della superficie dell'intera copertura purché si conservino intatte la geometria e la struttura di ogni singola falda.</li> </ul>	<ul> <li>E' possibile praticare nuove aperture purché: -di larghezza massima 1,10 m; -la distanza orizzontale tra due aperture sia &gt;0,60 m; -siano in asse con quelle al piano terra.</li> <li>Fanno eccezione eventuali finestrature di servizi per le quali è richiesto solo il rispetto dei rapporti di aereazione con una largh. max. dell'apertura &lt;0,60 m.</li> <li>La somma totale delle superfici delle aperture dev'essere &lt;1/4 della superficie del fronte edificato dello stesso piano.</li> </ul>	• E' possibile realizzare: -portali uso negozi (largh. max. 1,80 m); -aperture uso garage (largh. max. 220 m); -finestrature (largh. max. 1,10 m); a condizione che la somma totale delle superfici delle aperture sia <1/3 della superficie del fronte edificato al piano terra e che siano poste in asse con quelle dei piani superiori.	<ul> <li>E' consentita l'apertura di finestrature a tetto per l'areazione dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva dell'8% della superficie del tetto.</li> <li>E' consentita l'apertura di terrazzi a tasca nella misura della superficie massima del 10% della superficie dell'intera copertura purché si conservino intatte la geometria e la struttura di ogni singola falda.</li> </ul>	<ul> <li>E' possibile praticare nuove aperture purché: -di larghezza massima 1,00 m; -la distanza orizzontale tra due aperture sia&gt;0,60 m; -siano in asse con quelle al piano terra.</li> <li>Fanno eccezione eventuali finestrature di servizi per le quali è richiesto solo il rispetto dei rapporti di aereazione con una largh. max. dell'apertura &lt;0,60 m.</li> <li>La somma totale delle superfici delle aperture dev'essere &lt;1/4 della superf icie del fronte edificato dello stesso piano.</li> </ul>	<ul> <li>E' possibile praticare allargamenti di portali uso negozi purché di larghezza massima 1,70 m.</li> <li>E' possibile praticare nuove aperture per accesso autorimesse purché: -di larghezza massima 2,20 m; -siano in asse con quelle ai piani superiori.</li> <li>La somma totale delle superfici delle aperture deve essere &lt;1/3 della superficie del fronte edificato al piano terra.</li> </ul>	<ul> <li>E' consentita l'apertura di finestrature a tetto per l'areazione dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva dell'8% della superficie del tetto.</li> <li>E' consentita l'apertura di terrazzi a tasca nella misura della superficie massima del 10% della superficie dell'intera copertura purché si conservino intatte la geometria e la struttura di ogni singola falda.</li> </ul>	• E' consentita la riapertura e/o modifica delle aperture esistenti unicamente per ripristinare le condizioni del partito architettonico di facciata originario.	• E' consentita la riapertura e/o modifica delle aperture esistenti unicamente per ripristinare le condizioni del partito architettonico di facciata originario.	aperture	
	<ul> <li>I cornicioni di nuova realizzazione devono:         <ul> <li>interessare l'intera estensione della facciata;</li> <li>essere realizzati nelle forme tipiche locali;</li> <li>avere aggetto massimo di 50 cm. (compresa la dimensione del canale di gronda)</li> </ul> </li> <li>Materiali consentiti laterizio faccia a vista, laterizio intonacato, legno, legno e laterizio, cemento armato sagomato intonacato o rasato.</li> <li>E escluso l'utilizzo di mensole in c.a p</li> </ul>	<ul> <li>E' possibile realizzare balconi purché: - con aggetto massimo di 1,00 m; - di lunghezza massima 2,00 m; - relativamente al primo piano, ove aggettanti sulla viabilità pubblica carrabile con altezza maggiore di mt. 4,00 da questa relativamente al primo piano, ove aggettanti sulla viabilità pubblica pedonale con altezza maggiore di mt. 3,00 da questa.</li> <li>La somma totale delle lunghezze degli elementi aggettanti di ogni singolo piano deve essere &lt;1/2 della lunghezza del fronte edificato.</li> <li>Le ringhiere devono essere realizzate in ferro lavorato secondo i canoni della tradizione artigianale locale; sono esclusi i parapetti in c.a.</li> <li>Non è consentita la costruzione di volumi aggettanti se non quale raccordo di pareti poste su piani diversi.</li> <li>E' consentita la realizzazione di logge purché di larghezza non superiore ad 1/2 del fronte edificato, oppure che interessano l'intero fronte di proprietà.</li> </ul>		<ul> <li>I cornicioni di nuova realizzazione devono:         <ul> <li>interessare l'intera estensione della facciata;</li> <li>interessare l'intera la porzione di corpo di fabbrica posto alla stessa quota;</li> <li>essere realizzati nelle forme tipiche locali;</li> <li>avere aggetto massimo di 50 cm. (compresa la dimensione del canale di gronda).</li> </ul> </li> <li>Materiali consentiti: laterizio faccia a vista, laterizio intonacato, legno, legno e laterizio, cemento armato sagomato intonacato o rasato.</li> </ul>	<ul> <li>Per i balconi è consentita una lunghezza max. pari alla larghezza della finestra incrementata di 50 cm.</li> <li>Le ringhiere devono essere realizzate in ferro lavorato secondo i canoni della tradizione artigianale locale.</li> <li>Non è consentita la costruzione di volumi aggettanti.</li> <li>E' consentita la realizzazione di logge purché di larghezza non superiore ad 1/2 del fronte edificato.</li> </ul>		<ul> <li>Sono oggetto di conservazione e ripristino i cornicioni nelle forme e nei materiali originali.</li> <li>Il ripristino deve interessare l'intera estensione della facciata della proprietà</li> </ul>	<ul> <li>Sono oggetto di conservazione e ripristino le ringhiere in ferro di particolare pregio storico nonché i balconi con aggetto e mensole in pietra.</li> <li>Nelle facciate ove sono presenti balconi non originari, per dimensione o forma o con parapetti ciechi, se ne prescrive il ripristino secondo le dimensioni e la tipologia prescritte alla successiva classe "B"</li> </ul>		sporti, balconi e cornicioni	ELEMENTI,
			• E' esclusa l'utilizzazione di materiali estranei alla tradizione costruttiva locale (c. a. a vista, marmi levigati, ecc.)			• E' esclusa l'utilizzazione di materiali estranei alla tradizione costruttiva locale (c. a. a vista, marmi levigati, ecc.)			• Sono ogetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originali	elementi decorativi (fasce, cornici, imbotti, lesene)	A VISTA DELL'IN
	•Il materiale consentito é il legno; gli elementi oscuranti delle aperture, qualora previsti, devono essere costituiti da persiane in legno o scuri a battente.	• Il materiale consentito é il legno; gli elementi oscuranti delle aperture, qualora previsti, devono essere costituiti da persiane in legno o scuri a battente.	• I materiali consentiti sono legno, ferro. • E' utilizzabile anche l'alluminio con profili preverniciati a polvere o rivestiti "finto legno"; le colorazioni ammesse sono: grigio ferro, testa di moro o similari; le verniciature sono preferibili nel tipo "rustico" o goffrato.	• Il materiale consentito é il legno; gli elementi oscuranti delle aperture, qualora previsti, devono essere costituiti da persiane in legno o scuri a battente.	• Il materiale consentito é il legno; gli elementi oscuranti delle aperture, qualora previsti, devono essere costituiti da persiane in legno o scuri a battente.	• I materiali consentiti sono legno o ferro quest'ultimo con verniciature di tipo "ferromicaceo"	• Il materiale consentito é il legno; gli elementi oscuranti delle aperture, qualora previsti, devono essere costituiti da persiane in legno o scuri a battente.	• Il materiale consentito é il legno; gli elementi oscuranti delle aperture, qualora previsti, devono essere costituiti da persiane in legno o scuri a battente.	• I materiali consentiti sono legno o ferro quest'ultimo con verniciature di tipo "ferromicaceo"	serramenti	NVOLUCRO ES
		<ul> <li>intonaco liscio, avendo cura di conservare o ripristinare gli elementi decorativi</li> <li>E' consigliato l'uso di intonaci colorati in pasta o rasanti pigmentati nelle tonalità tipiche locali.</li> <li>E' escluso il rivestimento parziale o totale della facciata con materiali ceramici o altri materiali dalle finiture lucide, quarzo plastico a grana grossa e rivestimenti similari.</li> <li>E' consigliato l'uso di coloriture con pitture a calce</li> </ul>	Sono consentite finiture realizzate con:     intonaco rustico spruzzato nei modi della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature e specchiature;     il ripristino del laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri	• E' consigliato l'uso di coluriture con pitture a calce	<ul> <li>arcinieutonici dell'editicio</li> <li>intonaco liscio, avendo cura di conservare o ripristinare gli elementi decorativi</li> <li>E' consigliato l'uso di intonaci colorati in pasta o rasanti pigmentati nelle tonalità tipiche locali.</li> <li>E' escluso il rivestimento parziale o totale della facciata con materiali ceramici o altri materiali dalle finiture lucide, quarzo plastico a grana grossa e rivestimenti similari.</li> </ul>	• Sono consentite finiture realizzate con:  - intonaco rustico spruzzato nei modi della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature e specchiature;  - il ripristino del laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri	E consignato i uso di coloriture con pitura carce	<ul> <li>intonaco liscio, avendo cura di conservare o ripristinare gli elementi decorativi</li> <li>E' consigliato l'uso di intonaci colorati in pasta o rasanti pigmentati nelle tonalità tipiche locali.</li> <li>E' escluso il rivestimento parziale o totale della facciata con materiali ceramici o altri materiali dalle finiture lucide, quarzo plastico a grana grossa e rivestimenti similari.</li> </ul>	• Sono consentite finiture realizzate con:  - intonaco rustico spruzzato nei modi della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature e specchiature;  - il ripristino del laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio	finiture di facciata	TERNO
	<ul> <li>La pendenza delle falde non può superare il 35 % di inclinazione.</li> <li>Il manto deve essere realizzato in coppi o tegole in laterizio nei colori naturali.</li> <li>Nei casi ove si conservi ancora il manto di copertura in coppi tradizionali è fatto obbligo il loro riuso al fine di non alterare il "roofscape" preesistente.</li> </ul>			<ul> <li>di inclinazione.</li> <li>Il manto deve essere realizzato in coppi o in laterizio nei colori naturali.</li> <li>Nei casi ove si conservi ancora il manto c copertura in coppi tradizionali è fatto obb loro riuso al fine di non alterare il "roofsc preesistente.</li> </ul>	<ul> <li>La pendenza delle fàlde non può superare il 35 %</li> </ul>		<ul> <li>Il manto deve essere realizzato in coppi o tegole in laterizio nei colori naturali.</li> <li>Nei casi ove si conservi ancora il manto di copertura in coppi tradizionali è fatto obbligo il loro riuso al fine di non alterare il "roofscape" preesistente.</li> </ul>	lde non può supera		manto di copertura	
			<ul> <li>Pluviali e gronde devono essere realizzati in rame.</li> <li>E' esclusa la collocazione a vista delle reti idrico-sanitarie di adduzione e di scarico</li> <li>Non è consentita l'interruzione della continuità di zoccoli basamentali o altri elementi architettonici a rilievo per alloggiamento dei pluviali e/o delle reti idrico sanitarie</li> </ul>			<ul> <li>Pluviali e gronde devono essere realizzati in rame.</li> <li>E' esclusa la collocazione a vista delle reti idrico-sanitarie di adduzione e di scarico</li> <li>Non è consentita l'interruzione della continuità di zoccoli basamentali o altri elementi architettonici a rilievo per alloggiamento dei pluviali e/o delle reti idrico sanitarie</li> </ul>			<ul> <li>Pluviali e gronde devono essere realizzati in rame.</li> <li>E' esclusa la collocazione a vista delle reti idrico-sanitarie di adduzione e di scarico</li> <li>Non è consentita l'interruzione della continuità di zoccoli basamentali o altri elementi architettonici a rilievo per alloggiamento dei pluviali e/o delle reti idrico sanitarie</li> </ul>	gronde pluviali e impianti tecnologici	